POLICY BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme pericolose del cyberbullismo.
Gli atti di bullismo e cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione dell'altro, identificato come “diverso” per i più svariati motivi.
Scuola e famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione , al senso di comunità e della responsabilità collettiva.
Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie, ma va fatta opera d'informazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in rete. Nell'ambito del contesto scolastico le nuove tecnologie possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione e la condivisione di materiali didattici, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.
A tal fine la scuola promuove misure formative e informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

Dal Bullismo al Cyberbullismo

Il Bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesca a difendersi.
Affinché un comportamento possa essere definito di bullismo ci devono essere:

- intenzionalità
- ripetizione
- squilibrio di potere

Si identificano tre tipologie di bullismo:

- fisico: calci, pugni, danneggiamento delle cose altrui
- verbale: offese, minacce, denigrazioni
- relazionale: esclusione dal gruppo, diffusione di calunnie, rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima.

Il Cyberbullismo è un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici nei confronti di una persona che non può difendersi.
A differenza del bullo tradizionale, il cyberbullo agisce nell'anonimato e viene così a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni. La tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, materializzarsi in ogni momento, perseguitandole con immagini, messaggi, video offensivi.
Il Cyberbullismo è molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la loro reputazione danneggiata in una comunità molto ampia.
Tratti distintivi del Cyberbullismo:

- anonimato

- diffusione rapida
- de-responsabilizzazione
- assenza di confini spaziali
- assenza di limiti temporali
- assenza di empatia

1 SONO DA CONSIDERARE ATTI DI CYBERBULLISMO:

- flaming: messaggi violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali
- harassment: messaggi con insulti per ferire
- cyberstalking: messaggi con esplicite minacce fisiche
- denigrazione: pubblicazione, in una comunità virtuale, di pettegolezzi e calunnie per danneggiare la reputazione della vittima
- esclusione: esclusione di una persona da un gruppo online per provocare un sentimento di emarginazione a seguito di azioni di denigrazione comprovata
- trickery: inganno; ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi condividere via web le informazioni confidate
- impersonation: sostituzione di persona; farsi passare per un'altra persona per inviare messaggi
- sexting: invio di messaggi via smartphone o internet con immagini a sfondo sessuale.

2 MODALITA' DI INTERVENTO

2 A SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico dell'istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico o al docente referente i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti. In tal modo possono venire attivate tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse.
Gli alunni, per comunicare eventi di bullismo di cui sono stati spettatori o vittime, possono anche avvalersi della cassetta postale dedicata posta nell'atrio della scuola; le cui chiavi sono in possesso del referente per il bullismo. Il contenuto della cassetta verrà regolarmente controllato a inizio e fine settimana. Anche nelle classi quinte della scuola primaria sarà attivata la modalità di comunicazione attraverso la cassetta postale.

2 B PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELL'ISTITUTO

L'istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e di cyberbullismo. I comportamenti sono indicati al paragrafo 1.
Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati non solo con provvedimenti di tipo punitivo, ma anche tipo riparativo con attività didattiche condivise dal Consiglio di Classe.
Per i casi più gravi si riunisce il Team per le emergenze che, constatati gli episodi, valuterà gli interventi da effettuare nei confronti dei ragazzi coinvolti, della famiglia e, secondo la

gravità del caso, contatterà le autorità competenti.
La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale sia della vittima che del bullo e predispone uno sportello di ascolto, a cura dello psicologo dell'istituto, per sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie.

Azione	**Persone coinvolte**	**Attività**
Segnalazione	Genitori Docenti Alunni Personale ATA	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
Raccolta informazioni	Dirigente Referente bullismo/cyberbullismo Consiglio di classe/interclasse Docenti	Raccogliere verificare e valutare le informazioni
Interventi educativi	Dirigente Referente Consiglio di classe/interclasse Docenti Alunni Genitori Psicologi (esterni-progetti)	− Incontri con gli alunni coinvolti − Interventi/discussione in classe − Informare e coinvolgere i genitori − Responsabilizzare gli alunni coinvolti − Ristabilire regole di comportamento
Interventi disciplinari	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referente Team delle emergenze Docenti Genitori	- Comunicazione scritta ai genitori − Lettera di scuse da parte del bullo − Strategie di intervento condivise dal consiglio di classe o dal team docente − Compito sul bullismo/cyberbullismo − Allontanamento dalle lezioni per gg.

La scuola non può intervenire su ciò che gli alunni svolgono al di fuori dell'orario scolastico con strumenti digitali.
Qualora si venisse a conoscenza di eventuali atti scorretti, come la condivisione di foto non autorizzate o l'insulto da parte di un alunno a un compagno su un gruppo di WhatsApp :

- si informeranno le famiglie
- si solleciterà un intervento educativo in merito ai fatti accaduti, invitando a un attento monitoraggio delle attività svolte dai propri figli in rete
- in casi di rilevata gravità è prevista la segnalazione alle autorità competenti

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bullismo e il Cyberbullismo devono essere riconosciuti e combattuti in tutte le loro forme, come previsto dalla normativa di riferimento:

- art. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana
- art. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del Codice Penale
- art. 2043, 2047, 2048 del Codice Civile
- direttiva MIUR 2007, recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- direttiva Ministro Pubblica Istruzione del 2007 recante "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di "telefono cellulari" e latri dispositivi elettronici durante l'attività didattica"
- direttiva Ministro Pubblica Istruzione del 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa vigente a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali".
- MIUR 2015 "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo"
- legge 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

4 PIANO PLURIENNALE DI INTERVENTO

1 Inserimento di una sezione dedicata sul sito web dell'istituto, nella quale verranno pubblicate tutte le azioni e i progetti che saranno realizzati nella scuola per la prevenzione del fenomeno e una sezione informativa per genitori, docenti e alunni con riferimento ai siti preposti consigliati.

2 Organizzazione di incontri per i genitori per attuare azioni di sensibilizzazione e informazione con varie figure che si occupano del fenomeno.

3 Organizzazione di incontri rivolti agli alunni con esperti del settore per informare su un uso consapevole delle tecnologie, i pericoli della rete e accrescere la consapevolezza dei rischi di un uso inappropriato in un'ottica di prevenzione.

4 Organizzazione di corsi di formazione per docenti e famiglie

5 Organizzazione di percorsi didattici ed educativi per gli alunni per imparare il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche.

6 Proseguimento delle attività dello sportello di ascolto psicologico come affiancamento e supporto per gli alunni e consulenza per genitori e docenti.